



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E  
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ-  
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

IL DIRIGENTE

Potenza **30 MAR. 2011.**

Prot. **0054337/75AD**

Alla COMUNITA' MONTANA  
"ALTO AGRI"  
85050 VILLA D'AGRI (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"ALTO BASENTO"  
85100 POTENZA

Alla COMUNITA' MONTANA  
"ALTO BRADANO"  
85011 ACERENZA (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"ALTO SINNI"  
85038 SENISE (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"BASSO SINNI"  
75028 TURSI (MT)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"CAMASTRA ALTO SAURO"  
85012 CORLETO PERTICARA (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"COLLINA MATERANA"  
75018 STIGLIANO (MT)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"LAGONEGRESE"  
85045 LAURIA (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"MARMO-PLATANO"  
85054 MURO LUCANO (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"MEDIO AGRI"  
85037 S. ARCANGELO (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"MEDIO BASENTO"  
75019 TRICARICO (MT)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"MELANDRO"  
85050 SAVOIA DI LUCANIA (PZ)

Dott. Donato VIGGIANO – Dirigente Ufficio Foreste e Tutela del Territorio -Viale Vincenzo VERRASTRO, 5 85100 Potenza –  
tel.0971668849 fax.0971669065 [donato.viggiano@regione.basilicata.it](mailto:donato.viggiano@regione.basilicata.it)  
Dott. Piernicola VIGGIANO – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio - P.O. Tutela Valorizzazione e Gestione delle Risorse Forestali  
Viale V. VERRASTRO, 5 85100 Potenza – tel.0971669035 – fax.0971669036 [piernicola.viggiano@regione.basilicata.it](mailto:piernicola.viggiano@regione.basilicata.it)





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E  
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ-  
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

IL DIRIGENTE

Alla COMUNITA' MONTANA  
"VAL SARMENTO"  
85035 NOEPOLI (PZ)

Alla COMUNITA' MONTANA  
"VULTURE"  
85028 RIONERO IN VULTURE (PZ)

All' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI POTENZA  
85100 POTENZA

All' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI MATERA  
75100 MATERA

AI CONSORZIO DI BONIFICA BRADANO E METAPONTO  
Via ANNUNZIATELLA, 64  
75100 MATERA

**OGGETTO: Approvazione direttive di attuazione Anno 2011 del Programma Triennale di Forestazione 2009-2011. Notifica.**

Si trasmette, unitamente alla presente, copia delle **Direttive di attuazione Anno 2011 del Programma Triennale di Forestazione 2009-2011**, approvate con **D.G.R. n. 439 del 29.03.2011**.

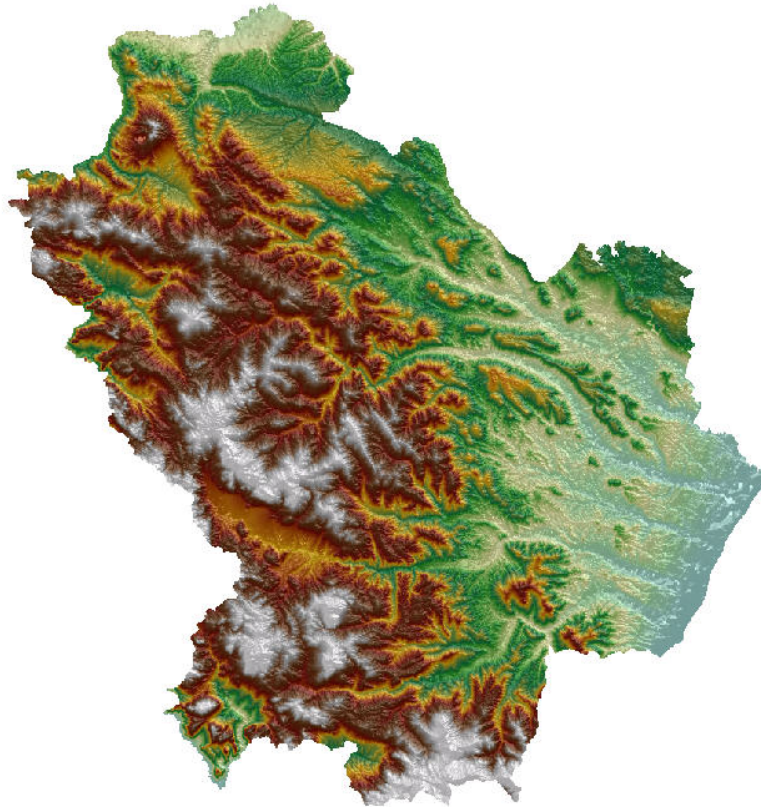
**IL RESPONSABILE DELLA P.O.C.**  
Dott. Piernicola VIGGIANO



**IL DIRIGENTE**  
Dott. Donato VIGGIANO

# DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

# ANNO 2011



**DEL**

**PROGRAMMA TRIENNALE**

**DI FORESTAZIONE 2009 - 2011**

*(approvato con D.C.R. n. 537 del 12/05/2009)*

## **PREMESSA**

Il 20 dicembre 2006, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione proclamando il 2011 "Anno Internazionale delle Foreste" (Aif) per sostenere l'impegno di favorire la gestione, conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo.

Anche in ambito regionale si ritiene di fondamentale importanza individuare e perseguire una politica di sviluppo nella quale la foresta assuma un ruolo centrale con una razionale gestione selvicolturale.

Quindi, ai programmi regionali del settore della forestazione deve essere riconosciuto un ruolo centrale nel garantire il perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, di rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno e di miglioramento delle condizioni economico sociali delle realtà rurali.

Tali obiettivi strategici discendono dalla necessità di collocare la conservazione e la valorizzazione delle foreste e dei prodotti forestali in un approccio globale di gestione sostenibile delle risorse naturali rinnovabili e più genericamente del territorio, tenendo conto di tutte le componenti ecologiche, socio-culturali ed economiche nel rispetto degli impegni internazionali e comunitari sottoscritti.

Il Piano Triennale di Forestazione 2009-2011 ha fatto risaltare la necessità di un avanzamento dei processi di *governance* delle politiche ambientali e forestali per una concreta e piena realizzazione.

Con le Direttive attuative per l'anno 2011 si pone l'attenzione alle criticità strutturali del sistema con l'intento di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi e delle azioni annualmente poste in essere, mediante il coordinamento operativo tra i vari attori istituzionali impegnati: Regione, Enti Delegati e Comuni.

I recenti eventi meteorologici di particolare intensità impongono di individuare e mettere in atto strategie e pratiche rivolte al buon governo del territorio, attraverso l'esecuzione di interventi specifici in grado di ripristinare la funzionalità delle opere e di contrastare e mitigare le cause di dissesto. In tale contesto territoriale, inoltre, gli obiettivi della tutela dell'ambiente e della valorizzazione multifunzionale dei complessi forestali pubblici assumono un ruolo chiave nell'ambito della politica di settore.

Anche per il corrente anno si ritiene opportuno operare attraverso interventi di "selvicoltura preventiva" nelle formazioni forestali ad elevato potenziale virologico, e perseguire una gestione "attiva" delle risorse forestali pubbliche, in molti casi in uno stato di "abbandono culturale".

Tutto questo viene a realizzarsi in coerenza con gli indirizzi programmatici di politica forestale europei e nazionali che considerano il territorio rurale in generale ed il *bosco* in particolare come fonte di materia prima, protezione da calamità naturali, luogo di ricreazione e spazio vitale per le biodiversità.

## **CAP. 1 - FONTI FINANZIARIE**

Per l'attuazione del programma triennale di forestazione 2009-2011, relativamente all'anno 2011, si fa riferimento alle poste finanziarie messe a disposizione dalla Legge regionale n. 34 del 30/12/2010 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2011-2013" e dalla D.G.R. n. 1 del 5/1/2011 "*Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011*", per un totale di € 44.565.000,00 tutti attestati al Cap.10170 della U.P.B. 0422.03.

Nello specifico, come avvenuto a partire dal 2008, anche nel 2011 sarà attivata la Misura 226 del PSR Basilicata 2007-2013 "*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*", da attuare nel rispetto delle specifiche direttive di attuazione della misura approvate con D.G.R. n. 157 del 02.02.2010. Su detta misura saranno effettuati interventi per una spesa complessiva di € 10.500.000,00.

Nei territori oggetto delle estrazioni petrolifere, così come definiti dalla L.R. n. 40/95 e successive modifiche ed integrazioni, saranno realizzati interventi di compensazione ambientale.

La manutenzione delle foreste regionali e dei vivai, fino al trasferimento agli Enti territoriali competenti, sarà effettuata, tramite gestione diretta, dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio e sarà assicurata dai fondi afferenti al Cap.10001 della U.P.B. 0422.01 (cap. 10001) determinati in € 100.000,00.

Il quadro riepilogativo delle fonti finanziarie impegnate per l'anno 2011 è riportato nella Tab.1.

## **CAP. 2 - DIRETTIVE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OCCUPAZIONALI**

### **2.1 ADDETTI FORESTALI**

Per l'anno in corso, stante le poste finanziarie indicate nel precedente capitolo delle presenti direttive, e nella L.R. n. 34/2010, non sarà possibile raggiungere i livelli occupazionali programmati con gli accordi sottoscritti tra la Regione e le OO.SS.

Inoltre, si sottolinea che il costo gg CAU per addetto è risultato incrementato del 4.5%, rispetto a quello dell'anno precedente, comportando l'impegno di ulteriori poste finanziarie quantificate in circa **6 gg CAU/addetto**.

Alla luce della situazione sopra evidenziata l'obiettivo prioritario è quello di garantire il mantenimento del livello occupazionale conseguito agli addetti impegnati nei lavori di forestazione, pari a **112 gg CAU**, e di confermare gli interventi di compensazione ambientale nei territori oggetto delle estrazioni petrolifere.

Le liste per la riassunzione degli addetti, da parte degli EEDD, sono state redatte nel rispetto dei termini fissati dalla Legge Regionale n. 35 del 13.11.2009, che prevede la predisposizione della graduatoria entro il 15 dicembre, nel rispetto dei criteri di precedenza stabiliti dal C.I.R.L.

In attuazione della Delibera di Consiglio Regionale n. 98 del 14.03.2006 "*Regolamento per l'incremento dei livelli occupazionali nel settore forestale*", sono in fase avanzata le procedure per la selezione di numero 300 nuove unità, che hanno subito rallentamenti in attesa delle decisioni assunte dal TAR Basilicata a seguito di alcuni ricorsi pervenuti.

L'obiettivo a tal riguardo è la conclusione delle fasi propedeutiche all'inserimento nelle graduatorie degli addetti idraulico-forestali, e l'avvio al lavoro con una previsione di **112 gg CAU**.

Ultimate le fasi suddette, ciascun Ente delegato dovrà provvedere all'inserimento in graduatoria delle nuove unità rivenienti dal Turn Over, in attuazione della Delibera di Consiglio Regionale n. 98 del 14.03.2006 "*Regolamento per l'incremento dei livelli occupazionali nel settore forestale*".

*Con una specifica direttiva saranno definiti tutti i dettagli relativi agli adempimenti tecnico-amministrativi da porre in essere preliminarmente all'inizio dell'attività dei 300 nuovi addetti del turn over. A tale scopo, nelle Tab.2 e 3, sono state accantonate le somme necessarie al finanziamento dei progetti da realizzare con le nuove unità.*

Si sottolinea, inoltre, così come già attuato nel 2010 che tutti gli addetti che hanno raggiunto, alla data di scadenza della presentazione della istanza di riassunzione, i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità o di vecchiaia, non possono essere impegnati nei lavori di forestazione di cui alle presenti Direttive attuative 2011.

Tenuto conto che il 2011 rappresenta il 1° anno di applicazione delle modifiche apportate con la L.R. n. 35/2009, si è ritenuto, di fissare alla data del 31/12/2010 la valutazione della persistenza dei requisiti richiesti, al fine di rendere meno impattante l'attuazione dei termini ristabiliti dalla suddetta Legge regionale.

L'Amministrazione Provinciale di Matera e il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto che operano con gli addetti a tempo indeterminato in forza a tali enti dovranno tenere conto di quanto previsto nei piani triennali all'uopo predisposti, per il periodo 2011-2013 in corso di approvazione da parte della Giunta regionale.

## **CAP. 3 - DIRETTIVE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TECNICI**

### **3.1 – GLI ENTI DELEGATI**

Con la Legge Regionale 30 dicembre 2010, n. 33, *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata legge finanziaria 2011”*, sono state impartite nuove disposizioni in materia di governance territoriale e settoriale, ed abrogata, con l’art. 23 comma 9, la L.R. n. 11 del 27 giugno 2008 *“Norme di riordino territoriale degli Enti Locali e delle funzioni intermedie anche in applicazione della L. 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008”*.

In attuazione della suddetta L.R. sono state definite dall’ufficio *“Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo”* le *“Prime linee attuative di soppressione delle Comunità Montane e vicende “successorie”* attraverso l’interpretazione dei commi n.7 e n.8 della Legge Finanziaria 2011 con nota 34129/71AE del 28/02/2011.

L’ultimo inciso del comma 7 della Legge Regionale su citata espressamente stabilisce che *“fino all’adozione del decreto di estinzione delle Comunità Montane da parte del Presidente della Giunta Regionale di cui al comma successivo i commissari liquidatori assicurano il regolare svolgimento delle attività residuali, comprese quelle inerenti l’esercizio di deleghe regionali o funzioni relative all’attuazione di politiche regionali a proiezione territoriale”*.

I commissari liquidatori dovranno, accanto all’attività finalizzata alla liquidazione dell’Ente, porre in essere tutte le attività che consentano, comunque nell’ottica dell’estinzione dell’Ente, l’ordinario svolgimento delle attività tutt’ora in essere presso le comunità montane.

A tal proposito si ritiene che avendo il legislatore optato per l’immediata *“soppressione”*, lo svolgimento delle attività possa prescindere da un bilancio di previsione secondo le dettagliate regole proprie del TUEL (D.Lvo 267/2000), seppur lo stesso possa essere adottato nel rispetto dei principi fondamentali del citato TUEL, principi che possono essere un’utile guida per la redazione di un corretto documento contabile e/o di corrette scritture contabili.

Sarà cura dei Commissari, comunque, assicurare una ordinata contabilità le cui caratteristiche saranno concordate con il Collegio dei Revisori dei Conti, con il Dirigente dei Servizi Finanziari e, sotto il profilo tecnico-giuridico con il Segretario Comunitario nel rispetto dell’obiettivo posto dal legislatore regionale e nel rispetto di un adeguato controllo dei flussi finanziari.

Circa la forma degli atti del Commissario liquidatore per la gestione ordinaria si ritiene che gli stessi non vadano più adottati nelle forme e secondo il procedimento di cui ai pregressi decreti di nomina che si sono succeduti nel tempo ma debbono assumere la forma monocratica del decreto



ciò anche nella considerazione che la soppressione a far data 01 gennaio 2011 non consente di poter agire in luogo degli ordinari Organi (monocratici e collegiali) delle Comunità Montane.

In riferimento a quanto sopra esposto e al fine di garantire continuità temporale, tecnica ed organizzativa agli interventi programmati, anche in relazione alla candidatura di progetti da finanziare con aiuti comunitari per la realizzazione di attività ricomprese nelle presenti direttive, gli Enti Delegati di riferimento restano confermati nelle Comunità Montane, in attuazione del comma 7 dell'art. 23 della L.R. 33/2010 e nelle Amministrazioni Provinciali.

### **3.2 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E DI GOVERNANCE**

Negli anni precedenti è stato avviato un processo di riforma e ristrutturazione del settore della forestazione che individuava nell'impiego di professionalità idonee uno dei punti imprescindibili di tale processo.

Il Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata ha indetto con D.G.R. n. 1063 del 28.06.2010, un avviso pubblico per la selezione di 33 laureati in scienze forestali/agrarie da impegnare nelle attività in coerenza ed attuazione del programma di forestazione.

A seguito dell'approvazione dell'elenco dei candidati risultati idonei, avvenuta con Determina del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente n. 7502.2010/D.01520, sono stati contrattualizzati n. 31 Dottori agronomi e forestali, utilizzati presso gli uffici regionali e presso gli EEDD per attività connesse al piano triennale di forestazione, nell'attesa di avere riferimenti precisi sulla nuova *governance* regionale alla luce della L.R. 33/2010.

La disponibilità di tali figure professionali, per i risultati conseguiti sia nella progettazione che nel sistema della gestione e del controllo delle attività connesse alla programma regionale di settore, riveste un obiettivo basilare della programmazione pluriennale del settore forestale e delle Direttive attuative relative all'anno 2011.

### **3.3 - INTERVENTI A GESTIONE DELEGATA**

Gli interventi a gestione delegata saranno attuati con l'impiego degli addetti al settore forestale utilizzando i fondi assegnati a ciascun ente, così come riportati nella Tabella 2 allegata alle presenti direttive.

Gli avviamenti al lavoro, al fine di consentire agli enti interessati assunzioni in relazione al proprio fabbisogno, potranno avvenire anche in modo differenziato e su base comunale, previa predisposizione di un calendario di lavoro da allegare al piano annuale.

Per garantire la corretta esecuzione dei lavori previsti e per evitare un uso *concorrenziale* della manodopera, nei periodi in cui la stessa è richiesta per operazioni di raccolta di frutta ed ortaggi, gli Enti Delegati sono tenuti ad indicare, nel piano di forestazione, il calendario dei lavori

per ciascuna tipologia prevista, secondo le direttive del presente programma e ad impegnarsi affinché, fatte salve cause di forza maggiore, lo stesso sia rispettato.

Nella Tab. 3 sono riportati i fondi stanziati per ciascun Ente delegato ripartiti per tipologia di fondo, mentre nella Tab. 4 i soli fondi regionali suddivisi per tipologia di intervento.

Anche per il 2011, così come avvenuto nelle precedenti annualità, si conferma al 7% la quota riservata agli Enti per la gestione della delega, ai sensi della L.R. n.42/98, i cui importi sono riportati, per ciascun ente, nella Tab. 2.

Anche per l'anno 2011 la ripartizione dei fondi attestati alla Misura 226 del PSR Basilicata 2007-2013 è stata operata, per ciascun ente, sulla base del numero di addetti in possesso dei requisiti previsti per essere impegnati nei lavori di forestazione di cui alle presenti Direttive attuative 2011.

Per le somme rivenienti dalla attuazione della misura 226 del PSR Basilicata 2007-2013, riportati in Tab. 3, le tipologie di interventi ammissibili sono riportate dettagliatamente nel successivo paragrafo, che tiene conto di quanto previsto nelle direttive di Attuazione della Misura 226 relative all'anno 2011 che rappresentano il documento ufficiale a cui fare riferimento.

### **3.3.1 - INTERVENTI AMMISSIBILI CON I FONDI P.S.R.**

Nell'anno in corso, così come descritto nella parte generale del Programma Triennale di Forestazione 2009-2011, per quanto attiene agli aspetti tecnici, si proseguirà nell'attuazione della Misura 226 del PSR Basilicata 2007-2013.

Nel dettaglio, il Programma Triennale di Forestazione per il 2011 prevede che le azioni e gli interventi tecnici da attuare siano conformi agli interventi previsti con i fondi regionali e con i fondi relativi al P.S.R. 2007-2013, Misura 226 – **“Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”**.

La misura 226 (Articolo 36, lettera b), punto VI) e Articolo 48 del Reg. (CE) n. 1698/2005) prevede interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o danneggiate da altre calamità naturali e la realizzazione di investimenti finalizzati ad un'efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo. Tali tipologie di intervento rivestono un'importante valenza ambientale, tutelando il patrimonio forestale e salvaguardando le molteplici funzioni ad esso attribuite. In particolare, il contributo della misura alle strategie dell'asse 2 del PSR, è particolarmente significativo proprio in relazione ai valori ecologico - ambientali e paesaggistici che i suoli e soprassuoli forestali ricoprono e che risultano permeanti la complessa politica regionale di sostegno del settore forestale.

L'opportunità di potenziare e innovare, secondo le specifiche esigenze, le strutture e le attrezzature tecniche di prevenzione e di intervento da parte degli Enti pubblici, cui l'attività di antincendio boschivo compete, potrà determinare un risultato di duplice efficacia, in quanto da un lato consentirà l'ampliamento del ventaglio di azioni di tutela e di difesa dei boschi e, dall'altro,

una più generale valorizzazione delle risorse ambientali regionali. La tutela delle foreste e dei boschi contribuirà, inoltre, alla riduzione delle emissioni di gas-serra e alla salvaguardia dall'effetto di deposito di carbonio degli stessi.

In particolare, il sostegno per la ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi e calamità naturali e per l'introduzione di adeguati sistemi di prevenzione, risulta finalizzato ad elevare i livelli:

- di mantenimento/incremento della biodiversità;
- di protezione ambientale e prevenzione delle calamità naturali;
- di miglioramento del ciclo globale del carbonio;
- di riduzione del rischio idro-geologico e di difesa del territorio dai fenomeni di erosione.

La misura contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico "*Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali al alto valore naturalistico*" e "*Aumento della produzione delle biomasse e di pratiche/attività per la riduzione dell'effetto serra*" direttamente correlato all'obiettivo di Asse "*Tutela del Territorio*", poiché le azioni attivabili andranno nella direzione di ridurre le emissioni di tali gas favorendone lo stoccaggio in biomassa forestale.

Essa reca, inoltre, un ulteriore importante contributo alle strategie dell'asse 1, in relazione alla reintegrazione delle risorse forestali anche sotto l'aspetto più direttamente economico-produttivo ed al conseguente sostegno al potenziamento del capitale fisico della filiera forestale regionale.

La misura si articola in due azioni di seguito descritte.

**Azione A)** - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali ((terremoti, frane, inondazioni, valanghe, eruzioni vulcaniche) e dagli incendi

**Azione B)** - Interventi finalizzati alla prevenzione (solo nelle zone a medio-alto rischio di incendio)

Il programma triennale 2009-2011 prevede l'attivazione della sola azione B e, pertanto, le tipologie di intervento ammissibili sono quelle di seguito riportate:

**ASSE 2 - Misura 226 – Azione B**

<b><u>FASCE ANTINCENDIO</u></b>	Manutenzione delle fasce antincendio esistenti e la realizzazione di nuove fasce nelle aree ad alto rischio e ai margini di formazioni forestali e preforestali (cespuglieti) ad alto potenziale pirologico
<b><u>VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA AI FINI ANTINCENDIO</u></b>	Manutenzione annuale e straordinaria della viabilità limitatamente a quella interna ai complessi boscati ed a quella di accesso e/o limitrofa ad essi, nel caso in cui si evidenzi un elevato rischio di incendio per le formazioni boscate poste in prossimità, consistenti in rifacimento del piano viario inciso e scavato dalle acque meteoriche, stabilizzazione delle scarpate, anche con tecniche dell'ingegneria naturalistica.
<b><u>INVASI IDRICI PER FINALITÀ ANTINCENDIO</u></b>	Manutenzione di invasi esistenti attraverso miglioramento della viabilità di servizio e accesso, manutenzione e ripristino funzionale di bacini in fase di incipiente interrimento (svuotamento e riprofilatura dell'invaso), sistemazioni di sponda mirati alla stabilizzazione.
<b><u>INTERVENTI COLTURALI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI</u></b>	Prevenzione degli incendi boschivi attraverso la " <u>selvicoltura preventiva</u> " che mira alla prevenzione degli incendi boschivi attraverso la cosiddetta "selvicoltura preventiva" finalizzata alla manutenzione di popolamenti in abbandono colturale dove la biomassa e la necromassa accumulata costituisce fattore predisponente agli incendi boschivi. interventi previsti: sfolli e diradamenti in boschi naturali ed artificiali, ripuliture ai fini antincendio di fasce boscate limitrofe a strade comunali e provinciali.
<b><u>GESTIONE DEI RIMBOSCHIMENTI- RINATURALIZZAZIONE</u></b>	Sostituzione graduale delle specie alloctone (spesso conifere) con specie autoctone a minore potenziale pirologico attuata mediante diradamenti per favorire lo sviluppo della vegetazione autoctona (rinaturalizzazione) e con diradamenti e contestuale impianto di specie autoctone

**3.3.2 - INTERVENTI AMMISSIBILI CON I FONDI REGIONALI (U.P.B. – 422.03)**

Per quanto attiene agli interventi ammissibili con i Fondi Regionali, si confermano quelli previsti dal Piano Triennale 2009-2011 rafforzando azioni ed interventi prioritari, quali la **DIFESA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DAGLI INCENDI** ed il **DISSESTO IDROGEOLOGICO**, tenuto conto di particolari emergenze verificatesi nell'ultimo anno.

Le tipologie realizzabili sono riportate nella tabella sottostante:

<b><u>DIFESA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DAGLI INCENDI</u></b>	Prevenzione antincendio mediante interventi di manutenzione delle fasce antincendio esistenti. Interventi volti a ridurre la fitomassa in formazioni arbustive o macchia e/o popolamenti di neoformazione.  <u>Lotta</u> attuata con <i>squadre di pronto intervento</i> formate da personale proveniente dagli addetti al settore forestale
<b><u>VIVAI FORESTALI REGIONALI</u></b>	Interventi di ordinaria coltura e manutenzione dei vivai
<b><u>LOTTA ALLE AVVERSITÀ</u></b>	Lotta alla processionaria, cancro del castagno, "deperimento" delle querce, defogliatori dell'Ontano napoletano, ecc..
<b><u>VERDE URBANO E PERIURBANO</u></b>	Manutenzione ed ampliamento del verde urbano e periurbano
<b><u>OPERE ACCESSORIE</u></b>	Chiudende, recinzioni, staccionate...
<b><u>DISSESTO IDROGEOLOGICO</u></b>	Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico attuato mediante manutenzione e realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e piccoli interventi di ingegneria naturalistica. Interventi di ripristino della funzionalità delle opere d'arte delle infrastrutture viarie (cunette, tombini, canalette rompitratta ecc...), sistemazione di piccoli fenomeni di dissesto lungo la viabilità.
<b><u>IMBOSCHIMENTO E RIMBOSCHIMENTO</u></b>	Impianti con specie forestali autoctone.
<b><u>INTERVENTI SELVICOLTURALI</u></b>	Cure colturali, sfolli e diradamenti, tagli di avviamento all'alto fusto di complessi forestali pubblici. Interventi previsti nei PAF approvati. Interventi di bonifica dei siti percorsi da incendi boschivi in aree di particolare pregio naturalistico-paesaggistico-ambientale.
<b><u>MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONE TURISTICO-RICREATIVA DEI COMPLESSI BOSCATI</u></b>	Manutenzione e realizzazione aree pic-nic, percorsi natura, manutenzione sentieri, ecc...
<b><u>GESTIONE DELLE RISORSE PASTORALI</u></b>	Interventi di miglioramento dei pascoli
<b><u>CURE COLTURALI AI GIOVANI RIMBOSCHIMENTI</u></b>	Cure colturali ai giovani rimboschimenti effettuati negli anni precedenti, consistenti in zappettature, sarchiature, e rinalzature delle piantine ed eventuale risarcimento delle fallanze

La divisione per tipologia di intervento riportata in Tab. 4, che prevede la ripartizione dei fondi regionali per Ente delegato, potrà essere soggetta a parziale modifica dagli Enti

**stessi in sede di programmazione, per motivate esigenze da documentare e correlate a particolari esigenze territoriali.**

**Restano escluse da tale possibilità le voci relative alle spese per il servizio di lotta antincendio e il verde urbano.**

Si evidenzia che in presenza di documentate emergenze locali, è possibile variare la ripartizione delle somme di cui alla Tab. 4, a vantaggio degli interventi connessi al ripristino delle funzionalità delle infrastrutture viarie e la sistemazione di piccoli fenomeni di dissesto lungo la viabilità provinciale e comunale.

In conseguenza delle gravi problematiche scaturite a seguito degli ultimi eventi piovosi si è riservato agli interventi di ripristino della funzionalità delle opere d'arte delle infrastrutture viarie particolarmente compromesse una particolare attenzione, con una risorsa specificamente destinata pari a **10 gg C.A.U.**

Per quanto attiene la tipologia "*verde urbano e perturbano*", gli interventi dovranno essere preliminarmente concertati con le Amministrazioni comunali e si dovranno esplicitare nella sola disponibilità di manodopera.

### **3.3.3 - INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE**

La progettazione esecutiva relativa agli interventi di compensazione ambientale, nei territori oggetto delle estrazioni petrolifere, così come definiti dalla L.R. n. 40/95 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà esplicitarsi nella presentazione di un progetto unico e sovracomunitario.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità nominerà un gruppo di progetto con l'incarico di redigere gli elaborati, sovrintendere alle necessarie contabilizzazioni.

In tale contesto è possibile realizzare gli interventi che seguono:

- Interventi mirati alla normalizzazione dei parametri dendroauxometrici (densità, struttura) di popolamenti forestali
- Manutenzione delle piste esistenti
- Cure colturali dei rimboschimenti esistenti
- Realizzazione aree attrezzate per una ottimizzazione della fruizione dei boschi ai fini turistico-ricreativi e aree verdi all'interno dei centri urbani
- Rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere con diradamenti che hanno il compito di innescare i processi di naturalizzazione dei siti diminuendo la densità o creando "buche" di rinnovazione per le specie autoctone
- Rimboschimenti in aree limitrofe al bosco con specie adatte alle stazioni fitoclimatiche scelte tra quelle autoctone presenti nei boschi contigui

- Interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico mediante piccoli interventi di ingegneria naturalistica, quali gabbionate e graticciate, muretti a secco, nonché di ripristino della funzionalità delle infrastrutture viarie
- Manutenzione delle aree attrezzate ai fini turistico-ricreativi mediante la realizzazione e il ripristino di staccionate. Realizzazione piccole aree verdi all'interno dei centri urbani mediante piantagione di specie ad un elevato pregio paesaggistico sia per il portamento, per il tipo di fioritura e in particolare per le variazioni cromatiche stagionali del fogliame
- Riqualficazione degli spazi verdi urbani e periurbani con realizzazione di staccionate e aree attrezzate
- Realizzazione e ripristino della sentieristica esistente
- Ricostituzione di boschi degradati
- Realizzazione e manutenzione di percorsi natura

### **3.4 – MANUTENZIONE MACCHINE**

Per il corrente anno 2011 sono previste esclusivamente spese relative alla gestione/manutenzione delle macchine in dotazione dell'ente, solo per gli importi riconosciuti a ciascun EEDD e riportato in Tab. 2. Nella ripartizione della somma tra EEDD si è utilizzato il medesimo criterio a base del riparto per l'anno 2010.

Ad avvenuta presentazione dei documenti giustificativi della spesa sostenuta da parte degli EEDD si procederà, con apposito atto dirigenziale, alla relativa liquidazione, sempre nel rispetto di quanto indicato nella Tabella 2.

Si ritiene utile rimandare al prossimo Piano Triennale di Forestazione, valido per il periodo 2012-2014, la programmazione di eventuali nuovi investimenti e delle possibili esigenze di settore che possono manifestarsi in seguito ai nuovi assetti territoriali derivanti dalla Legge Regionale n. 33/2010.

### **3.5 - INTERVENTI A GESTIONE DIRETTA**

All'esecuzione degli interventi da attuarsi nelle foreste e nei vivai regionali la cui gestione non è stata ancora trasferita agli Enti delegati territorialmente competenti, provvede l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio in amministrazione diretta mediante l'utilizzo di operai iscritti all'elenco degli addetti al settore forestale o tramite affidamento ad imprese secondo la normativa vigente.

L'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, per gli interventi di gestione ordinaria delle foreste regionali, provvederà alla relativa progettazione in conformità ai piani di gestione approvati, oltre che alle presenti direttive di attuazione del Programma Triennale di Forestazione 2009-2011.

Gli interventi a gestione diretta saranno raccordati ai fini dei livelli occupazionali con quelli degli enti delegati.

I progetti inerenti l'ordinaria coltura e manutenzione dei vivai gestiti in amministrazione diretta e redatti a cura dell' Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, esigendo interventi per tutta la durata dell'anno, saranno elaborati sia sulla base delle esigenze tecnico-colturali che di quelle di continuità temporale, impegnando anche eventuali risorse correlate con le presenti direttive.

La produzione vivaistica garantirà prioritariamente e compatibilmente con la disponibilità la fornitura di piante a titolo gratuito a tutti gli Enti delegati e deve essere preceduta da una formale richiesta inviata alla Regione Basilicata contestualmente al progetto esecutivo.

Le richieste degli Enti delegati vanno perfezionate entro il mese di **settembre 2011**, onde consentire all'ufficio preposto di verificare la disponibilità ed eventualmente, modulare nuovamente la fornitura ed organizzare le date di prelievo.

La consegna avverrà secondo le modalità, i termini e le quantità previste nel progetto esecutivo redatto dall'Ente delegato.

In considerazione del fatto che le richieste da parte degli enti pubblici hanno assorbito l'intera produzione vivaistica regionale dell'anno precedente, per il 2011 non è prevista la concessione di piante a privati.

Le piante eccedenti potranno essere concesse, a seguito di richiesta presentata secondo le modalità di seguito riportate, ad enti ed associazioni ambientaliste che siano impegnate in progetti di educazione ambientale realizzati per le scuole dell'obbligo.

Le domande di concessione delle piantine da parte degli altri Enti non delegati alla forestazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 42/98, dovranno pervenire all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio a partire dal **01.11.11** e fino al **31.12.2011**.

Le concessioni sono a titolo gratuito per gli enti delegati alla forestazione e per le amministrazioni comunali in attuazione alla legge 113/92.

Compatibilmente con le disponibilità potranno essere concesse piantine a titolo gratuito, indicativamente per un massimo di 50 piante a richiesta, a quanti seguono:

- **istituti scolastici** in occasione della festa dell' albero (per la quale potrà essere fatta richiesta 30 giorni prima);
- **enti o organismi pubblici** per esigenze di arredo a verde;
- **associazioni ambientaliste** per progetti di educazione ambientale nelle scuole dell'obbligo.



## ***CAP. 4 - PIANO ANNUALE DI FORESTAZIONE DEGLI ENTI DELEGATI CHE LAVORANO CON GLI ADDETTI FORESTALI A TEMPO DETERMINATO.***

Nel rispetto delle disponibilità finanziarie e delle direttive per la realizzazione delle opere, gli Enti delegati dovranno presentare il Piano Annuale di Forestazione che dovrà essere redatto da un Dottore Forestale o Agronomo, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 10.11.1998 n. 42.

Il Piano Annuale, preliminarmente approvato dall'Ente delegato, **dovrà essere presentato all'Ufficio Foreste entro 7 giorni** dalla avvenuta notifica dell'approvazione delle Direttive **2011**, per la successiva approvazione da parte della giunta regionale.

Il **PIANO ANNUALE DI FORESTAZIONE** dovrà distinguere le tipologie degli interventi in relazione ai fondi stanziati e dovrà essere corredato di:

- **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA** nella quale dovranno essere precisata la tipologia degli interventi da realizzare;
- **AUTORIZZAZIONI DEI COMUNI AD UTILIZZARE LE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'INTERVENTO PSR;**
- **STIMA DEI LAVORI** su base comunale;
- **CALENDARIO DI LAVORO** che individui il numero di operai da impiegare per ogni tipologia di lavoro e il periodo di assunzione;

Per ciascuna tipologia di fondo dovranno essere redatti, successivamente, progetti esecutivi, secondo le linee guida riportate nel paragrafo relativo alla progettazione esecutiva.

A tal fine viene riconosciuta l'incentivazione ai sensi della normativa vigente, che deve essere suddivisa tra il personale che collabora alla realizzazione del progetto come da regolamenti relativi ai lavori pubblici vigenti presso gli enti.

Tutte le somme da destinare all'incentivo per la progettazione, essendo comprese nelle spese di gestione della delega, gravano esclusivamente sui fondi regionali.

Inoltre, per tutti gli interventi e le opere finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, obiettivo prioritario dei lavori effettuati con il PSR, con D.G.R. n. 630 del 06.05.2008 è stato adottato uno specifico prezzario.

Le spese per i materiali di cantiere consentite nell'analisi non dovranno superare nel complesso di tutte le fonti finanziarie, l'**1%** dell'importo dei lavori. Qualora ci fossero economie derivanti dall'esecuzione dei lavori, queste possono concorrere al raggiungimento del tetto massimo dell'**1,5%** dell'importo dei lavori.

L'Ente delegato, fermo restando, i limiti sopra indicati può discrezionalmente attribuire in maniera differenziata le suddette spese per i materiali ai lavori da realizzare con i fondi regionali o con le risorse comunitarie.

Per le varie tipologie di intervento da attuarsi in **AREE PROTETTE E AREE PARCO** (nazionali, regionali, riserve) è necessario verificare se la realizzazione di quanto previsto necessita autorizzazione.

Per quanto attiene alle **AREE SIC E ZPS**, poiché è in fase di attuazione il Programma Natura 2000 che prevede l'applicazione del Decreto Ministeriale MATT 23.09.2002 – *Linee guida per la gestione dei siti della rete natura 2000* -per attività di monitoraggio, redazione di misure di conservazione e Piani di Gestione di alcuni siti Natura 2000, non è stata redatta ancora pianificazione specifica (piani di gestione), pertanto gli interventi non richiedono procedura di valutazione di incidenza purché progettati ed eseguiti nel rispetto di quanto previsto nella D.G.R. n. 655 del 06.05.2008 “*Approvazione della regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, in applicazione del D.P.R. 357/97, del D.P.R. 120/2003 e del Decreto MATTM del 17.10.2007*”.

Qualora gli interventi previsti differiscano da quanto sopra riportato, si rende necessario che la progettazione sia accompagnata da nulla osta, pareri e/o autorizzazione previste dalle specifiche normative vigenti.

#### **4.1 SPESE GESTIONE DELEGA.**

Anche per il 2011, così come avvenuto nelle precedenti annualità, le spese di gestione della delega ai sensi della L.R. n.42/98 restano fissate al 7% dell'importo stanziato per i lavori. In tale importo risulta, altresì, compreso anche l'incentivo alla progettazione ai sensi della normativa vigente, nel rispetto dei regolamenti vigenti presso ciascun Ente.

Le spese per delega, i cui importi sono riportati per ciascun ente, nella Tab. 2 sono a totale carico delle poste finanziarie regionali che comprendono al loro interno anche le spese di gestione delega e di progettazione relative al PSR.

## ***CAP. 5 - PIANO DI FORESTAZIONE DEGLI ENTI CHE REALIZZANO GLI INTERVENTI CON ADDETTI FORESTALI A TEMPO INDETERMINATO.***

Ai sensi della L.R. 27.01.2005, n. 5 gli enti delegati che lavorano con operai a tempo indeterminato hanno provveduto a presentare i piani triennali validi per gli anni 2011-2013, in corso di approvazione.

Gli stessi nei piani suddetti hanno individuato le tipologie di lavori e il piano di lavoro degli addetti.

Riportando tali piani le tipologie di lavoro da eseguire nei mesi invernali, quali la lotta alla processionaria del pino o interventi straordinari per far fronte a calamità meteoriche i lavori sono già in corso di attuazione secondo progetti ad hoc presentati dagli enti stessi.

Al termine dei lavori gli enti devono presentare regolare rendicontazione annuale dalla quale si evincano, oltre alle quantità e alle tipologie di lavoro eseguite, eventuali variazioni nel numero e nella composizione della forza lavoro.

Si sottolinea che eventuali aumenti nel numero degli addetti saranno totalmente a carico dell'ente che li ha contrattualizzati, sia dal punto di vista giuridico che da quello economico.

I fondi attribuiti agli enti che operano con gli addetti a tempo indeterminato derivano esclusivamente da risorse regionali, così come riportato nelle Tab. 2 e 3 e, pertanto, sono consentite tutte le tipologie di lavoro previste dal programma triennale di forestazione 2009 - 2011.

## CAP. 6 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Gli Enti dovranno redigere i progetti esecutivi dei lavori relativi **ai fondi regionali** che dovranno essere presentati all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio **entro e non oltre il 12 maggio 2011**.

Tali progetti, nonché la direzione ed esecuzione lavori e tutti gli adempimenti amministrativi a questi connessi, vengono di norma eseguiti dai tecnici degli enti.

Ciascun progetto dovrà essere redatto secondo le linee guida di seguito illustrate.

### **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA** contenente:

#### **I) INTRODUZIONE**

Indicare i riferimenti alla misura attivata (fonte finanziaria di riferimento, importo progettuale), descrivere in maniera sintetica le caratteristiche territoriali dell'ente (comuni, superficie territoriale complessiva, superficie complessiva boscata, ecc.)

#### **II) DESCRIZIONE DELL'AREA** per le singole zone di intervento:

- inquadramento territoriale (comune, località, eventuale inclusione in aree protette di istituzione regionale, nazionale, aree sic, zps, ecc);
- riferimenti catastali delle aree interessate dall'intervento;
- caratteri geomorfologici dell'area (pendenza, esposizione, eventuali problematiche di dissesto idrogeologico, ecc.);
- caratteristiche climatiche (pluviometria, temperatura, ecc.)
- inquadramento fitoclimatico (indicare la zona fitoclimatica secondo la classificazione del Pavari o i "cingoli" di Schmid, caratteristiche della vegetazione arborea ed arbustiva esistente);

#### **III) DESCRIZIONE DEI PRECEDENTI CRITERI DI GESTIONE** relativi al sito di intervento (lavori, trattamenti, operazioni colturali effettuati, eventi calamitosi trascorsi);

#### **IV) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE**

##### ➤ miglioramento e ricostituzione boschiva

indicare: tipo di intervento: sfolli, diradamento, spalcatore, tagli fitosanitari, rinfoltimento in soprassuoli degradati, recinzioni, ecc.

##### ➤ rimboschimenti e cure colturali

indicare: specie arborea e/o arbustiva da utilizzare, tipo di lavorazione, densità di impianto, tipologie delle cure ai rimboschimenti previste (rincalzature, zappettature, recinzioni ecc.).

#### **V) EPOCA DI REALIZZAZIONE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

**VI) RIPARTIZIONE PER GRUPPI DI TUTTA LA MANODOPERA DISPONIBILE PER TIPOLOGIE E PERIODO DI LAVORO NEL RISPETTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI**

***ULTERIORI ALLEGATI PROGETTUALI:***

- ⇒ corografia (scala 1:25.000) con l'ubicazione delle singole aree di intervento;
- ⇒ planimetrie catastali (con esatta individuazione delle aree di intervento)
- ⇒ prezziario vigente ( progetti PSR) o analisi dei prezzi per le tipologie non contemplate nel prezziario
- ⇒ computo metrico estimativo
- ⇒ particolari costruttivi delle opere da eseguirsi
- ⇒ Valutazione dei rischi ai sensi della normativa vigente
- ⇒ documentazione fotografica.
- ⇒ scheda dei possibili effetti ambientali.
- ⇒ richiesta delle piante (qualora siano previsti interventi di rimboschimento ed imboschimento).
- ⇒ quadro riassuntivo degli interventi da eseguire con l'indicazione delle quantità totali e delle somme da spendere, secondo lo schema in allegato.

Unitamente agli elaborati progettuali **dovranno essere trasmesse su supporto informatico o via e-mail, le schede relative alla progettazione** (allegate al programma), per la costituzione e aggiornamento della banca dati progettuale relativa al settore forestale.

**Nella progettazione, nei comuni dotati di piano d'assestamento vigente, si dovrà tener conto prioritariamente degli indirizzi e degli interventi previsti dalla pianificazione di settore.**

Nel caso in cui gli Enti delegati prevedano l'attuazione di lavori all'interno dei complessi forestali demaniali e vivai di proprietà regionale, gli interventi devono essere concordati preliminarmente con l'Ufficio regionale competente, tenendo delle previsioni contenute nei Piani di gestione approvati e/o delle indicazioni impartite dal medesimo ufficio, tenendo conto dei piani di lavoro al fine di stabilire i periodi e le modalità di assunzione della manodopera. Per tali interventi si impegneranno esclusivamente fondi regionali.

I progetti dopo l'istruttoria da parte dei tecnici dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, saranno approvati e finanziati a seconda del tipo di fondo mediante determinazione dirigenziale.

Relativamente agli interventi selvicolturali, gli enti delegati sono tenuti a comunicare al C.F.S., organo preposto al controllo e alla vigilanza del territorio, l'inizio lavori e la località d'intervento.

## **6.1 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA P.S.R.**

Anche per la presente annualità, come già anticipato nel precedente Cap. 3.1, le Comunità Montane possono candidare specifici progetti a valere su aiuti comunitari per la realizzazione di attività ricomprese nelle presenti direttive.

### **6.1.1 – DIRETTIVE ATTUATIVE - DOMANDA DI AIUTO**

La domanda di aiuto potrà essere presentata solo dopo aver aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999.

Pertanto il fascicolo aziendale costituito nel 2008 resta valido anche per la presente annualità.

L'aggiornamento è da prevedersi solo nel caso in cui gli interventi individuati per il 2011 interessino superfici non riportate nello stesso.

**Le domande di aiuto** devono essere compilate ed inserite nel portale AGEA/SIAN **entro e non oltre 15 giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul B.U.R. delle Direttive di attuazione della Mis. 226 del PSR 2007-2013 per l'anno 2011**, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale AGEA/SIAN.

La presentazione delle domande di aiuto in formato cartaceo dovrà essere prodotta, invece, al Responsabile di Misura congiuntamente al **progetto esecutivo PSR, in duplice copia**, sempre nel rispetto dei termini sopra stabiliti, al seguente indirizzo: Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio - Viale Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza.

**La documentazione di cui sopra dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità.**

Nell'ambito del **progetto esecutivo**, che **deve essere redatto secondo quanto previsto al paragrafo progettazione esecutiva delle specifiche Direttive di attuazione della Misura 226 PSR, anno 2011**, possono essere previste le seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione e manutenzione annuale e straordinaria di fasce antincendio per mantenerne intatta funzionalità ed efficacia ai fini della prevenzione;

- manutenzione annuale e straordinaria della viabilità limitatamente a quella interna ai complessi boscati ed a quella di accesso e/o limitrofa ad essi, nel caso in cui si evidenzi un elevato rischio di incendio per le formazioni boscate poste in prossimità;
- interventi colturali finalizzati alla prevenzione degli incendi, da attuare attraverso la cosiddetta "selvicoltura preventiva" finalizzata alla manutenzione di popolamenti in abbandono colturale dove la biomassa e la necromassa accumulata costituisce fattore predisponente agli incendi boschivi;
- sfolli e diradamenti in boschi naturali ed artificiali;
- ripuliture ai fini antincendio di fasce boscate limitrofe a strade comunali e provinciali;
- gestione dei rimboschimenti con l'obiettivo di operare una sostituzione graduale delle specie alloctone, spesso conifere, con specie autoctone a minore potenziale pirologico, tramite interventi di diradamento atti a favorire lo sviluppo della vegetazione autoctona (rinaturalizzazione);
- manutenzione di invasi idrici per finalità antincendio e miglioramento della viabilità di servizio di accesso agli stessi.

Per la stima dei lavori riferiti alla Mis. 226 del PSR si dovrà fare riferimento al Prezziario approvato con D.G.R. n. 630 del 06.05.2008 che è stato predisposto con due voci distinte di prezzo: la prima riferita al costo unitario dell'intervento comprensivo dei costi (*materiali e noli*) correlati alla specifica voce del prezziario, la seconda relativa al solo costo unitario per la manodopera.

I lavori relativi alla Mis. 226 del PSR, essendo finalizzati alla prevenzione dagli incendi boschivi, dovranno essere completati prima della data di inizio del periodo di grave pericolosità di incendio boschivo, e pertanto dovranno concentrarsi nel periodo **maggio-giugno**.

***Si precisa in ogni caso che per i tutti i dettagli connessi alla attuazione della Mis. 226 del PSR è necessario far riferimento alle Direttive di attuazione della Mis. 226 del PSR 2007-2013 per l'anno 2011.***

## **CAP. 7 EROGAZIONE FONDI**

Fermo restando quanto indicato nel successivo paragrafo 7.3, le erogazioni saranno disposte come segue:

### **7.1 - FONDI REGIONALI DI FORESTAZIONE:**

- il 90% delle somme stanziare all'avvenuta approvazione dei progetti esecutivi;
- il saldo, pari al 10%, sarà erogato all'approvazione del rendiconto finale.

### **7.2 - FONDI PSR :**

- l'anticipazione, nella misura del 50% delle somme stanziare, sarà erogata contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio (Struttura responsabile della Misura);
- il saldo delle somme anticipate sarà erogato, invece, successivamente all'approvazione della contabilità tecnica da parte di ciascun Ente delegato, la quale dovrà essere presentata sempre all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, per la relativa approvazione, **entro il 31 agosto 2011**.

Al fine di verificare l'utilizzazione dei fondi e l'avanzamento dei lavori, è stato istituito il Tavolo Tecnico tra rappresentanti del Dipartimento Ambiente e Territorio e rappresentanti delle O.O.S.S., UNCEM ed UPI da individuarsi su proposta delle organizzazioni su menzionate con Determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio.

Le riunioni si terranno su richiesta di una delle parti del Tavolo di consultazione permanente per ottemperare al compito di verifica tecnico-economica e per individuare i possibili punti nevralgici in merito alle erogazioni dei fondi.

### **7.3 - PROCEDURE DI GESTIONE E RIENTRO SOMME – MIS. 226 DEL PSR 2007-2013 ANNUALITA' PRECEDENTI**

Con l'attivazione della Misura 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" del P.S.R. 2007-2013, avviata a partire dall'annualità 2008 e riconfermata anche per le successive annualità 2009 e 2010, la Regione Basilicata ha erogato, a titolo di anticipazione, l'importo complessivo di 42 Meuro.

A seguito di detta anticipazione con D.G.R. 653 del 06.05.2008 sono stati istituiti, nel bilancio di previsione 2008, due capitoli di entrata ed uscita (E1411 ed U 40118), nel titolo III delle partite di giro per la somma di 21,5 Meuro.

Con successiva D.G.R. 1183 del 23.07.2008 sono state definite le procedure di gestione e di rientro al succitato capitolo delle partite di giro, delle somme erogate a titolo di anticipazione sulla Misura 226.



Nei successivi anni 2009 e 2010 sono stati erogati, rispettivamente, 10,5 Meuro per ciascuna annualità.

La procedura approvata con la D.G.R. n. 1183/2008 ha disposto per ciascun Ente delegato destinatario dell'aiuto, l'istituzione nel proprio bilancio di due specifici capitoli, in entrata ed in uscita ed in particolare:

- un capitolo con oggetto "*Anticipazione regionale finanziaria di cassa per la Misura 226 del PSR 2007-2013*";
- un capitolo con oggetto "*Contribuzione pubblica (quota UE – Stato - Regione) per la Misura 226 del PSR 2007-2013*".

La procedura posta in essere prevedeva che l'importo erogato da parte dell'ARBEA in favore di ciascun Ente beneficiario, a seguito della rendicontazione dei lavori effettuati, fosse debitamente registrata in entrata nel Capitolo "Contribuzione pubblica (quota UE – Stato-Regione) per la Misura 226 del PSR 2007-2013". Tale importo trasferito al Capitolo "Anticipazione regionale finanziaria di cassa per la Misura 226 del PSR 2007-2013", serviva quale anticipazione per l'avvio delle attività riferite agli interventi dell'anno successivo.

A consuntivo dell'ultima annualità del PSR Basilicata 2007-2013 ciascun Ente beneficiario trasferisce alla Regione Basilicata le somme introitate sul Capitolo "Contribuzione pubblica (quota UE – Stato- Regione), a saldo delle somme anticipate per la Misura 226-Asse II del PSR 2007-2013.

Allo stato attuale, a fronte dell'anticipazione complessiva di 42 Meuro, sono stati erogati da parte dell'Organismo Pagatore in favore degli Enti beneficiari, a seguito della rendicontazione dei lavori effettuati, parte delle somme anticipate che ciascun EEDD ha registrato in entrata nel Capitolo avente per oggetto "*Contribuzione pubblica (quota UE – Stato-Regione) per la Misura 226 del PSR 2007-2013*".

Tale importo, in coerenza con le suddette procedure, non viene restituito alla Regione Basilicata, ma trasferito al Capitolo "*Anticipazione regionale finanziaria di cassa per la Misura 226 del PSR 2007-2013*" degli Enti Delegati, a compensazione degli importi riconosciuti con le presenti direttive di attuazione 2011.

In particolare:

- 10,5 Meuro vanno a totale compensazione dell'importo complessivo assegnato all'annualità 2011 della Misura 226, determinato in 10,5 Meuro;
- La disponibilità residua è destinata a parziale compensazione dell'importo complessivo assegnato all'annualità 2011 delle somme rivenienti dal bilancio regionale;
- contestualmente, in sede di liquidazione delle somme da riconoscere a ciascun Ente delegato per le attività previste nelle direttive annuali 2011, si disporrà l'entità degli importi erogati a

valere sulle somme disponibili sul capitolo “*Contribuzione pubblica (quota UE – Stato - Regione) per la Misura 226 del PSR 2007-2013*”;

- tutte le somme eccedenti quelle riconosciute dalle presenti direttive dovranno essere trasferite a chiusura dell’annualità 2011 al capitolo E1411 di entrata delle partite di giro del bilancio regionale;
- lo stesso dovrà avvenire per tutte le ulteriori somme nel frattempo introitate dagli EE.DD., a seguito dell’erogazione da parte dell’Organismo pagatore, sul capitolo “*Contribuzione pubblica (quota UE – Stato - Regione) per la Misura 226 del PSR 2007-2013*”.

## **CAP. 8 RENDICONTAZIONE**

I funzionari dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, che cureranno l'istruttoria tecnico-economica dei progetti e degli atti successivi inoltrati dagli Enti Delegati, potranno procedere, in qualsiasi momento, sia in fase preventiva che consuntiva, ad accertamenti di regolare esecuzione degli interventi, al fine di verificare la rispondenza delle opere alle previsioni progettuali tecniche ed economiche.

Per tutti i progetti realizzati dagli Enti delegati, qualora venga rilevata irregolarità contabile, tecnica e amministrativa, l'amministrazione regionale, oltre a sospendere la corresponsione delle somme per l'esercizio della delega, procederà con apposito provvedimento di revoca al recupero delle somme oggetto di tali irregolarità.

### **8.1 - FONDI REGIONALI**

La rendicontazione dei lavori effettuati con Fondi REGIONALI dovrà essere presentata entro e non oltre il **31.12.2011**, fatto salvo i contributi le cui scadenze ricorrono in data successiva, indipendentemente dalla pianificazione regionale.

Per i **FONDI REGIONALI DI FORESTAZIONE** la rendicontazione dovrà contenere i seguenti elaborati:

- *relazione tecnica illustrante i lavori eseguiti;*
- *stato finale;*
- *relazione sul conto finale;*
- *corografia 1:25000 con l'esatta ubicazione dei lavori eseguiti e nel caso di variazioni la cartografia aggiornata ad esse relativa compreso le planimetrie catastali;*
- *certificato di regolare esecuzione;*
- *approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge*
- *documentazione fotografica delle opere realizzate.*

### **8.2 - FONDI COMUNITARI**

Le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti nel PSR sono considerate ammissibili e rendicontabili solo se pertinenti e coerenti con le tipologie di intervento proprie della Misura 226 e a far data dalla presentazione della Domanda di Aiuto da parte dei beneficiari finali.

La rendicontazione del progetto esecutivo realizzato con le provenienze comunitarie deve attuarsi in ***due distinte fasi***:

La **1° rendicontazione** deve essere presentata all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio entro il **31 agosto 2011**, ed è finalizzata esclusivamente alla erogazione del saldo delle somme regionali anticipate.

Essa deve comprendere la seguente documentazione:

- *relazione tecnica dei lavori eseguiti;*
- *stato finale;*
- *relazione sul conto finale;*
- *corografia 1:25000 con l'esatta ubicazione dei lavori eseguiti e nel caso di variazioni la nuova la cartografia aggiornata ad esse relativa compreso le planimetrie catastali;*
- *certificato di regolare esecuzione;*
- *approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge;*
- *documentazione fotografica delle opere realizzate;*

La **2° rendicontazione**, deve essere presentata all' Organismo Pagatore entro il **15 ottobre 2011**, per gli adempimenti di competenza (attività di controllo amministrativa ed in loco – contabilizzazione – erogazione).

L'invio all'Organismo Pagatore dovrà essere preceduto dalla presentazione di specifica **Domanda di Pagamento** da parte di ciascun Ente delegato.

La rendicontazione dovrà essere corredata della documentazione tecnico-amministrativa di seguito riportata:

- *Relazione tecnica dei lavori eseguiti;*
- *Stato finale;*
- *Relazione sul conto finale;*
- *Corografia 1:25000 con l'esatta ubicazione dei lavori eseguiti e nel caso di variazioni la nuova la cartografia aggiornata ad esse relativa compreso le planimetrie catastali;*
- *Certificato di regolare esecuzione;*
- *Approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge;*
- *Documentazione fotografica delle opere realizzate;*
- *Documenti giustificativi delle spese sostenute ed in particolare:*
  - *Atto di liquidazione e relativi mandati di pagamento distinguendo gli oneri contributivi;*
  - *Listini paga quietanzati a conferma dell'avvenuto pagamento e fatturazione materiali (nel caso si ricorra all'acquisto di materiali o a prestazioni di noli).*

La documentazione giustificativa della spesa sostenuta dovrà essere coerente alle condizioni di ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 2.8 – Operazioni realizzate da enti pubblici, delle “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” adottate in sede di Conferenza Stato Regioni in data 14/02/2008.

La corresponsione delle somme relative ai contributi CAU avverrà dopo la rendicontazione degli stessi entro e non oltre il **31 DICEMBRE 2011**.

Per quanto attiene la rendicontazione dei lavori effettuati con i Fondi relativi alla Mis.226 del P.S.R. l’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, pertanto lo stesso sarà erogato sulla base della spesa effettivamente sostenuta e riconosciuta ammissibile.

Gli importi delle spese ammissibili saranno verificati a consuntivo dall’ARBEA sulla base delle risultanze della contabilità finale dei lavori, nonché delle fatture e/o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentati in sede di rendicontazione.

Ad avvenuta definizione del nuovo modello di governance regionale gli Enti individuati come competenti in materia subentreranno in tutte le attività correnti e future connessi ai fondi comunitari.

Unitamente agli elaborati di rendicontazione dovranno essere trasmesse su supporto magnetico o via e-mail le schede relative agli interventi eseguiti, per l’implementazione della banca dati progettuale relativa al settore forestale.

*Tab. 1 - Quadro riepilogativo delle fonti finanziarie per la realizzazione del Programma Triennale di Forestazione 2009-2011*

<b>CAPITOLO</b>	<b>Destinazione dei fondi</b>	<b>Somme stanziare nell'anno 2011</b>	<b>Destinazione delle risorse nel Programma</b>
10170	Fondi regionali per la forestazione	<b>€ 28.464.000,00</b>	<b>ENTI DELEGATI</b>
10170	Fondi PSR MISURA 226	<b>€ 10.500.000,00</b>	<b>ENTI DELEGATI</b>
10170	Progetti di compensazione ambientale	<b>€ 5.601.000,00</b>	<b>ENTI DELEGATI</b>
10001	Fondi per il miglioramento delle foreste regionali e per la gestione dei vivai forestali	<b>€ 100.000,00</b>	<b>GESTIONE DIRETTA</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 44.565.000,00</b>	

Tab. 2 - Ripartizione della spesa - Anno 2011

ENTE DELEGATO	N° addetti 2011 senza T.O.	Totale giornate 2011	Importo lavori	Spesa di funzionamento dell'Ente 7%	TOTALE	manutenzione macchine
	n.	n.				
<i>C.M. Vulture</i>	470	52.640	€ 4.263.840,00	€ 298.468,80	€ 4.562.308,80	€ 4.580,15
<i>C.M. Alto Bradano</i>	222	24.864	€ 2.013.984,00	€ 140.978,88	€ 2.154.962,88	€ 3.053,44
<i>C.M. Marmo Platano</i>	98	10.976	€ 889.056,00	€ 62.233,92	€ 951.289,92	€ 2.671,76
<i>C.M. Melandro</i>	85	6.920	€ 560.548,88	€ 39.238,42	€ 599.787,31	€ 3.053,44
<i>C.M. Alto Basento</i>	408	45.023	€ 3.646.875,24	€ 255.281,27	€ 3.902.156,51	€ 4.580,15
<i>C.M. Camastra A.S.</i>	207	16.853	€ 1.365.101,40	€ 95.557,10	€ 1.460.658,50	€ 2.290,08
<i>C.M. Alto Agri</i>	310	25.239	€ 2.044.354,76	€ 143.104,83	€ 2.187.459,59	€ 4.580,15
<i>C.M. Medio Agri</i>	143	11.642	€ 943.041,07	€ 66.012,87	€ 1.009.053,94	€ 1.908,40
<i>C.M. Lagonegrese</i>	282	30.269	€ 2.451.779,79	€ 171.624,59	€ 2.623.404,37	€ 4.580,15
<i>C.M. Alto Sinni</i>	314	35.168	€ 2.848.608,00	€ 199.402,56	€ 3.048.010,56	€ 3.816,79
<i>C.M. Valsarmento</i>	251	28.112	€ 2.277.072,00	€ 159.395,04	€ 2.436.467,04	€ 1.908,40
<i>C.M. Medio Basento</i>	142	15.904	€ 1.288.224,00	€ 90.175,68	€ 1.378.399,68	€ 1.526,72
<i>C.M. Basso Sinni</i>	113	12.656	€ 1.025.136,00	€ 71.759,52	€ 1.096.895,52	€ 2.290,08
<i>C.M. Collina Materana</i>	359	36.997	€ 2.996.730,74	€ 209.771,15	€ 3.206.501,89	€ 2.671,76
<i>Amm. Prov. Potenza T.D.</i>	106	11.872	€ 961.632,00	€ 67.314,24	€ 1.028.946,24	€ 1.145,04
<i>Amm. Prov. Matera T.D.</i>	212	23.744	€ 1.923.264,00	€ 134.628,48	€ 2.057.892,48	€ 5.343,51
<b>SOMMANO</b>	<b>3.722</b>	<b>388.880</b>	<b>€ 31.499.247,88</b>	<b>€ 2.204.947,35</b>	<b>€ 33.704.195,23</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<i>Amm. Prov. Matera T.I</i>	32		€ 805.234,22	€ 56.366,40	€ 861.600,62	
<i>C.B.B.M. Matera T.I.</i>	12		€ 377.664,00	€ 26.436,48	€ 404.100,48	
<b>SOMMANO</b>			<b>€ 1.182.898,22</b>	<b>€ 82.802,88</b>	<b>€ 1.265.701,10</b>	
<i>Rafforzamento del sistema di programmazione e di governance, manutenzione macchine, ecc.</i>					<b>€ 1.081.991,68</b>	
<i>Somme accantonate per attivazione turn over (300 unità)</i>					<b>€ 2.912.112,00</b>	
<i>Progetto di compensazione ambientale per i territori di cui alla L.R. 40/96 e s.m.i.</i>					<b>€ 5.601.000,00</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>€</b>	<b>44.565.000,00</b>	

Tab. 3 - Ripartizione della spesa per i lavori per tipologia di fondo

ENTE DELEGATO	TOTALE FONDI	FONDI PSR	FONDI REGIONALI		
		LAVORI	LAVORI	DELEGA 7%	TOTALE
<b>C.M. Vulture</b>	€ 4.562.308,80	€ 1.325.900,05	€ 2.937.939,95	€ 298.468,80	€ 3.236.408,75
<b>C.M. Alto Bradano</b>	€ 2.154.962,88	€ 626.276,20	€ 1.387.707,80	€ 140.978,88	€ 1.528.686,68
<b>C.M. Marmo Platano</b>	€ 951.289,92	€ 276.464,27	€ 612.591,73	€ 62.233,92	€ 674.825,65
<b>C.M. Melandro</b>	€ 599.787,31	€ 239.790,44	€ 320.758,45	€ 39.238,42	€ 359.996,87
<b>C.M. Alto Basento</b>	€ 3.902.156,51	€ 1.150.994,09	€ 2.495.881,15	€ 255.281,27	€ 2.751.162,42
<b>C.M. Camastra A.S.</b>	€ 1.460.658,50	€ 583.960,24	€ 781.141,17	€ 95.557,10	€ 876.698,26
<b>C.M. Alto Agri</b>	€ 2.187.459,59	€ 874.529,82	€ 1.169.824,93	€ 143.104,83	€ 1.312.929,77
<b>C.M. Medio Agri</b>	€ 1.009.053,94	€ 403.412,14	€ 539.628,92	€ 66.012,87	€ 605.641,80
<b>C.M. Lagonegrese</b>	€ 2.623.404,37	€ 795.540,03	€ 1.656.239,76	€ 171.624,59	€ 1.827.864,34
<b>C.M. Alto Sinni</b>	€ 3.048.010,56	€ 885.814,08	€ 1.962.793,92	€ 199.402,56	€ 2.162.196,48
<b>C.M. Valsarmento</b>	€ 2.436.467,04	€ 708.087,05	€ 1.568.984,95	€ 159.395,04	€ 1.728.379,99
<b>C.M. Medio Basento</b>	€ 1.378.399,68	€ 400.591,08	€ 887.632,92	€ 90.175,68	€ 977.808,60
<b>C.M. Basso Sinni</b>	€ 1.096.895,52	€ 318.780,23	€ 706.355,77	€ 71.759,52	€ 778.115,29
<b>C.M. Collina Materana</b>	€ 3.206.501,89	€ 1.012.761,96	€ 1.983.968,78	€ 209.771,15	€ 2.193.739,94
<b>Amm. Prov. Potenza T.D.</b>	€ 1.028.946,24	€ 299.032,78	€ 662.599,22	€ 67.314,24	€ 729.913,46
<b>Amm. Prov. Matera T.D.</b>	€ 2.057.892,48	€ 598.065,56	€ 1.325.198,44	€ 134.628,48	€ 1.459.826,92
<b>SOMMANO</b>	€ 33.704.195,23	€ 10.500.000,00	€ 20.999.247,88	€ 2.204.947,35	€ 23.204.195,23
<b>Amm. Prov. Matera T.I.</b>	€ 861.600,62		€ 805.234,22	€ 56.366,40	€ 861.600,62
<b>C.B.B.M. Matera T.I.</b>	€ 404.100,48		€ 377.664,00	€ 26.436,48	€ 404.100,48
<b>SOMMANO</b>	€ 1.265.701,10		€ 1.182.898,22	€ 82.802,88	€ 1.265.701,10
<b>Rafforzamento del sistema di programmazione e di governance, manutenzione macchine, ecc.</b>					€ 1.081.991,68
<b>Somme accantonate per attivazione turn over (300 unità)</b>					€ 2.912.112,00
<b>TOTALE</b>				€	<b>28.464.000,00</b>



**Tab. 4 - Ripartizione dei fondi regionali per tipologie di lavoro - Anno 2011 (I Parte)**

N° Ord.	ENTE DELEGATO	Servizio di lotta Antincendio	Ripristino funzionalità infrastrutture varie	Opere accessorie e sistemazioni idraulico-forestali	Miglioramento e Ricostituzione boschiva	Gestione risorse pastorali	Rimboschimenti e cure colturali ai giovani rimboschimenti	totale parziale
	<i>Operai a tempo determinato</i>							
		a	b	c	d	e	f	G=a+b+c+d+e+f
1	<b>C.M. Vulture</b>	€ 336.798,00	€ 438.732,86	€ 460.702,80	€ 517.175,51	€ 22.485,89	€ 112.429,46	€ 1.888.324,52
2	<b>C.M. Alto Bradano</b>	€ 187.110,00	€ 207.178,09	€ 217.552,72	€ 244.220,22	€ 10.618,27	€ 53.091,35	€ 919.770,65
3	<b>C.M. Marmo Platano</b>	€ 143.451,00	€ 79.583,70	€ 83.568,92	€ 93.812,76	€ 4.078,82	€ 20.394,08	€ 424.889,28
4	<b>C.M. Melandro</b>	€ 174.636,00	€ 21.000,48	€ 22.052,10	€ 24.755,23	€ 1.076,31	€ 5.381,57	€ 248.901,69
5	<b>C.M. Alto Basento</b>	€ 205.821,00	€ 398.126,15	€ 418.062,67	€ 469.308,57	€ 20.404,72	€ 102.023,60	€ 1.613.746,71
6	<b>C.M. Camastra A.S.</b>	€ 224.532,00	€ 93.361,43	€ 98.036,59	€ 110.053,86	€ 4.784,95	€ 23.924,75	€ 554.693,58
7	<b>C.M. Alto Agri</b>	€ 324.324,00	€ 128.486,65	€ 134.920,73	€ 151.459,24	€ 6.585,18	€ 32.925,92	€ 778.701,72
8	<b>C.M. Medio Agri</b>	€ 87.318,00	€ 77.723,57	€ 81.615,64	€ 91.620,05	€ 3.983,48	€ 19.917,40	€ 362.178,14
9	<b>C.M. Lagonegrese</b>	€ 324.324,00	€ 212.927,10	€ 223.589,61	€ 250.997,11	€ 10.912,92	€ 54.564,59	€ 1.077.315,33
10	<b>C.M. Alto Sinni</b>	€ 261.954,00	€ 267.221,43	€ 280.602,78	€ 314.998,92	€ 13.695,61	€ 68.478,03	€ 1.206.950,77
11	<b>C.M. Valsarmento</b>	€ 112.266,00	€ 253.614,12	€ 266.314,07	€ 298.958,70	€ 12.998,20	€ 64.991,02	€ 1.009.142,11
12	<b>C.M. Medio Basento</b>	€ 93.555,00	€ 134.153,47	€ 140.871,32	€ 158.139,25	€ 6.875,62	€ 34.378,10	€ 567.972,76
13	<b>C.M. Basso Sinni</b>	€ 87.318,00	€ 104.244,94	€ 109.465,09	€ 122.883,27	€ 5.342,75	€ 26.713,75	€ 455.967,81
14	<b>C.M. Collina Materana</b>	€ 143.451,00	€ 320.401,98	€ 336.446,39	€ 377.687,81	€ 16.421,21	€ 82.106,05	€ 1.276.514,42
15	<b>Amm. Prov. Potenza T.D.</b>	€ 74.844,00	€ 101.751,41	€ 106.846,71	€ 119.943,92	€ 5.214,95	€ 26.074,76	€ 434.675,76
16	<b>Amm. Prov. Matera T.D.</b>	€ 224.532,00	€ 183.728,35	€ 192.928,71	€ 216.577,81	€ 9.416,43	€ 47.082,13	€ 874.265,42
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 3.006.234,00</b>	<b>€ 3.022.235,72</b>	<b>€ 3.173.576,84</b>	<b>€ 3.562.592,22</b>	<b>€ 154.895,31</b>	<b>€ 774.476,57</b>	<b>€ 13.694.010,65</b>

Tab. 4 - Ripartizione dei fondi regionali per tipologie di lavoro - Anno 2011 (II Parte)

N° Ord.	ENTE DELEGATO	Miglioramento della funzione turistica	Spese per la manutenzione dei vivai	Lotta alla processionaria	Verde urbano e periurbano	TOTALE LAVORI	Spese per l'esercizio della delega	Spesa Totale
	<i>Operai a tempo determinato</i>							
		<i>h</i>	<i>i</i>	<i>l</i>	<i>m</i>	<i>N=G+h+i+l+m</i>	<i>O</i>	<i>P=N+O</i>
1	<b>C.M. Vulture</b>	€ 697.062,64	€ -	€ 58.758,80	€ 293.793,99	€ 2.937.939,95	€ 298.468,80	€ 3.236.408,75
2	<b>C.M. Alto Bradano</b>	€ 329.166,38	€ -	€ -	€ 138.770,78	€ 1.387.707,80	€ 140.978,88	€ 1.528.686,68
3	<b>C.M. Marmo Platano</b>	€ 126.443,28	€ -	€ -	€ 61.259,17	€ 612.591,73	€ 62.233,92	€ 674.825,65
4	<b>C.M. Melandro</b>	€ 33.365,75	€ -	€ 6.415,17	€ 32.075,84	€ 320.758,45	€ 39.238,42	€ 359.996,87
5	<b>C.M. Alto Basento</b>	€ 632.546,33	€ -	€ -	€ 249.588,12	€ 2.495.881,15	€ 255.281,27	€ 2.751.162,42
6	<b>C.M. Camastra A.S.</b>	€ 148.333,47	€ -	€ -	€ 78.114,12	€ 781.141,17	€ 95.557,10	€ 876.698,26
7	<b>C.M. Alto Agri</b>	€ 204.140,72	€ 70.000,00	€ -	€ 116.982,49	€ 1.169.824,93	€ 143.104,83	€ 1.312.929,77
8	<b>C.M. Medio Agri</b>	€ 123.487,89	€ -	€ -	€ 53.962,89	€ 539.628,92	€ 66.012,87	€ 605.641,80
9	<b>C.M. Lagonegrese</b>	€ 338.300,45	€ 75.000,00	€ -	€ 165.623,98	€ 1.656.239,76	€ 171.624,59	€ 1.827.864,34
10	<b>C.M. Alto Sinni</b>	€ 424.563,76	€ 135.000,00	€ -	€ 196.279,39	€ 1.962.793,92	€ 199.402,56	€ 2.162.196,48
11	<b>C.M. Valsarmento</b>	€ 402.944,34	€ -	€ -	€ 156.898,50	€ 1.568.984,95	€ 159.395,04	€ 1.728.379,99
12	<b>C.M. Medio Basento</b>	€ 213.144,21	€ -	€ 17.752,66	€ 88.763,29	€ 887.632,92	€ 90.175,68	€ 977.808,60
13	<b>C.M. Basso Sinni</b>	€ 165.625,28	€ -	€ 14.127,12	€ 70.635,58	€ 706.355,77	€ 71.759,52	€ 778.115,29
14	<b>C.M. Collina Materana</b>	€ 509.057,48	€ -	€ -	€ 198.396,88	€ 1.983.968,78	€ 209.771,15	€ 2.193.739,94
15	<b>Amm. Prov. Potenza T.D.</b>	€ 161.663,54	€ -	€ -	€ 66.259,92	€ 662.599,22	€ 67.314,24	€ 729.913,46
16	<b>Amm. Prov. Matera T.D.</b>	€ 291.909,22	€ -	€ 26.503,97	€ 132.519,84	€ 1.325.198,44	€ 134.628,48	€ 1.459.826,92
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 4.801.754,73</b>	<b>€ 280.000,00</b>	<b>€ 123.557,71</b>	<b>€ 2.099.924,79</b>	<b>€ 20.999.247,88</b>	<b>€ 2.204.947,35</b>	<b>€ 23.204.195,23</b>

***LISTA DI CONTROLLO DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI***

***SCHEDA A - SCHEDA PREVISIONALE DI ASSUNZIONE MANODOPERA***

***SCHEDA B - RIEPILOGATIVA DEI LAVORI***

***SCHEDA LOCALIZZAZIONE INTERVENTI***

***SCHEDA RIEPILOGATIVA PER L'OCCUPAZIONE NELL'INTERVENTO***

***SCHEDA MONITORAGGIO FINANZIARIO***

***SCHEDA PROGETTUALE INTERVENTI PSR (BANCA DATI)***

***SCHEDA PROGETTUALE INTERVENTI FONDI REGIONALI (BANCA DATI)***

# Regione Basilicata

Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

PSR Mis. 226 anno \_\_\_\_\_

Ente Delegato \_\_\_\_\_

## LISTA DI CONTROLLO DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI

<b>PROGETTO:</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>1. Interessa i Siti Natura 2000</b>		
- quali:		
<b>2. Comporta</b>		
a. aumento della superficie boscata		
b. recupero di aree incendiate		
c. rinaturalizzazione di aree abbandonate		
d. mantenimento della biodiversità		
<b>3. Ha funzione</b>		
a. protettiva (descrivere )		
b. protettiva (descrivere )		
c. ricreativa (descrivere )		
<b>4. Prevede rimboscimento con specie</b>		
- indicare le modalità		
<b>5. Prevede imboscamento con specie</b>		
a. autoctone certificate (indicare specie e provenienza)		
b. autoctone non certificate (indicare specie)		
c. altre (indicare specie)		
<b>6. Prevede interventi di reintroduzione fauna</b>		
- descrizione:		
<b>7. Tiene conto delle esigenze di mantenere piante vetuste</b>		
- descrizione:		
<b>8. Tiene conto di programmare interventi in periodi che non comportano disturbo per attività riproduttive delle fauna:</b>		
- descrizione:		







# Regione Basilicata

Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità  
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

PSR Mis. 226 anno \_\_\_\_\_ Ente Delegato \_\_\_\_\_

## SCHEDA RIEPILOGATIVA PER L'OCCUPAZIONE NELL'INTERVENTO

<i>Occupazione attivata dall'intervento totale</i>	<i>Classi di età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
Occupazione in esercizio per classi di età	15-24		
	25-44		
	45 e oltre		
	<b>Tipo di studi</b>		
Occupazione in esercizio per titolo di studio	scuola dell'obbligo		
	diploma		
	laurea		
	<b>Tipo di contratto</b>		
Occupazione in esercizio per tipologia contrattuale	Contratto a tempo determinato		
	Contratto a tempo indeterminati		
	Part-time		
	Apprendistato		
	Tirocinio		
	Contratto di Formazione e lavoro		
	Volontariato		
	<b>Stato precedente</b>		
Occupazione in esercizio per precedente condizione nel mercato del lavoro	In cerca di prima occupazione		
	In cerca di nuova occupazione		
	Occupato con contratto a causa mista		
	Occupato con contratto misto		
	Inattivo		
	Lavoro autonomo		



# Regione Basilicata

**Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità  
Viale della Regione Basilicata, 5 - 85100 POTENZA**

<b>PSR Mis. 226 anno</b> _____			<b>Ente Delegato</b> _____																
Il sottoscritto _____ in qualità DI PRESIDENTE DELL' ENTE dichiara sotto la propria responsabilità che le notizie appresso riportate corrispondono al vero																			
<b>D.G.R. di finanziamento n.</b> _____ <b>del</b> _____			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="text-align: left;">STATO DEI LAVORI</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td>In corso</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td>Sospesi</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td>Ultimati</td> </tr> </table>			STATO DEI LAVORI		<input type="checkbox"/>	In corso	<input type="checkbox"/>	Sospesi	<input type="checkbox"/>	Ultimati						
STATO DEI LAVORI																			
<input type="checkbox"/>	In corso																		
<input type="checkbox"/>	Sospesi																		
<input type="checkbox"/>	Ultimati																		
<b>PROGETTISTA</b> _____																			
<b>DIRETTORE DEI LAVORI</b> _____			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="text-align: left;">QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI</th> </tr> <tr> <td>Lavori a misura €</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Spese generali €</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>I.V.A. €</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Imprevisti €</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>Altro €</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b> €</td> <td>_____</td> </tr> </table>			QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI		Lavori a misura €	_____	Spese generali €	_____	I.V.A. €	_____	Imprevisti €	_____	Altro €	_____	<b>TOTALE</b> €	_____
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI																			
Lavori a misura €	_____																		
Spese generali €	_____																		
I.V.A. €	_____																		
Imprevisti €	_____																		
Altro €	_____																		
<b>TOTALE</b> €	_____																		

MANDATI REGIONE BASILICATA			MANDATI ENTE ATTUATORE				FATTURE			
N°	DATA	IMPORTO	N°	DATA	IMPORTO	A FAVORE DI	CAUSALE	N°	DATA	IMPORTO

DATA \_\_\_\_\_
 IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA \_\_\_\_\_
IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE \_\_\_\_\_

**Scheda Progettuale interventi PSR (banca dati)**

<b>A</b> - -	<b>Settore di intervento</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Importo lavori (€)</b>
<b>A1</b>	<b>FASCE ANTINCENDIO</b>				
A11					
A12					
A1....					
<b>A2</b>	<b>VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA</b>				
A21					
A22					
A2....					
<b>A3</b>	<b>INVASI IDRICI PER FINALITÀ ANTINCENDIO</b>				
A31					
A3....					
<b>A4</b>	<b>INTERVENTI COLTURALI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI</b>				
A41					
A4....					
<b>A5</b>	<b>GESTIONE DEI RIMBOSCHIMENTI - RINATURALIZZAZIONE</b>				
A51					
A5....					

**Scheda Progettuale interventi FONDI REGIONALI (banca dati)**

<b>B</b>	-	<b>Settore di intervento</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Importo lavori (€)</b>
<b>B1</b>		<b>SERVIZIO DI LOTTA ANTINCENDIO</b>				
	B11a					
<b>B2</b>		<b>RIPRISTINO FUNZIONALITÀ INFRASTRUTTURE VIARIE</b>				
	B2a					
	B2b					
<b>B3</b>		<b>OPERE ACCESSORIE E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI</b>				
	B3a					
	B3b					
	B3 ...					
<b>B4</b>		<b>INTERVENTI SELVICOLTURALI</b>				
	B4a					
	B4b					
	B4 ...					
<b>B5</b>		<b>GESTIONE RISORSE PASTORALI</b>				
	B5a					
	B5b					
<b>B6</b>		<b>RIMBOSCHIMENTI, IMBOSCHIMENTI E CURE COLTURALI</b>				
	B6a					
	B6b					
<b>B7</b>		<b>MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONE TURISTICA DEI COMPLESSI BOSCATI</b>				
	B7a					
	B7 ...					
<b>B8</b>		<b>VIVAI FORESTALI REGIONALI</b>				
	B8a					
	B8 ...					
<b>B9</b>		<b>LOTTA ALLE AVVERSITÀ</b>				
	B9a					
<b>B10</b>		<b>VERDE URBANO E PERIURBANO</b>				
	B10a					
	B10 ...					